



La sicurezza alimentare richiede un approccio sistemico

SYSTEMIC è un grande consorzio europeo che ha come obiettivo affrontare il cambiamento climatico e la malnutrizione attraverso un approccio integrato di strategie multidisciplinari.

La grande sfida globale del secolo è garantire cibo sufficiente e salutare per tutti, riducendo al minimo l'impatto ambientale. Nel prossimo futuro, i cambiamenti climatici, la crescita demografica e il deterioramento delle terre utilizzabili incideranno sempre più sulla produzione alimentare. La modifica del clima, insieme ai cambiamenti nelle pratiche agricole e nella trasformazione degli alimenti, indurrà un cambiamento nella qualità nutrizionale del cibo e nell'accessibilità ad una dieta nutriente presupposto necessario per garantire la sicurezza alimentare delle popolazioni. Il futuro della stabilità del sistema alimentare europeo dipenderà non solo dalla capacità di attuare scelte sostenibili nella produzione primaria, ma anche da un utilizzo consapevole delle risorse in vista dei difficili scenari ambientali previsti per i prossimi 30 anni e infine dalla capacità che avranno i consumatori ad adattare le proprie scelte alle modifiche della composizione e della qualità dei prodotti, alla trasformazione della catena di produzione e di approvvigionamento e alla rapida evoluzione dei mercati.

Mentre le informazioni su politiche e tecnologie che migliorerebbero la produttività e la sostenibilità dei singoli settori agricoli sono parzialmente disponibili, la letteratura è praticamente priva di esperienze precedenti che utilizzo un approccio globale (politiche, strategie e tecnologie intersettoriali) per una produzione agricola sostenibile.

Il “Knowledge Hub” Europeo SYSTEMIC è un partenariato internazionale di 42 gruppi di ricerca provenienti da otto paesi europei: Italia, Belgio, Francia, Norvegia, Portogallo, Spagna, Lettonia, Germania creato con lo scopo di instaurare una rete per migliorare la comprensione della sicurezza alimentare e nutrizionale in un ambiente in continuo cambiamento. *Working groups* di scienziati e professionisti di diverse discipline e competenze si incontreranno per esplorare soluzioni trasversali, identificare le carenze di conoscenza e sviluppare percorsi per una trasformazione del sistema alimentare, che sia resiliente e in grado di affrontare le sfide della società. Il trasferimento di conoscenza e tecnologia sarà l’azione principale prevista per rafforzare le relazioni tra soggetti diversi coinvolti nella Ricerca e Innovazione nell’agro-alimentare anche tramite incontri internazionali periodici con lo scopo di attuare strategie adattive per la produzione, il consumo e la sicurezza di cibo sostenibile, anche affrontando il diverso impatto dei cambiamenti climatici sulla qualità e composizione degli alimenti e definendo standard per raggiungere la sicurezza alimentare e nutrizionale. Patata, frumento e sorgo rappresentano in particolare i casi studio che verranno sottoposti a valutazione circa gli effetti dei cambiamenti climatici sulla loro componente benefica per la salute umana (nutraceutica).

SYSTEMIC mira a valorizzare 5 dei 17 obiettivi programmatici “Sustainable Development Goals” adottati dagli Stati Membri delle Nazioni Unite nell’Agenda 2030 di Sviluppo Sostenibile e dalle direttive strategiche di Europa 2020. Zero fame, buona salute e benessere, consumo e produzione responsabili, azione per il clima e partenariati per raggiungere gli obiettivi sono pilastri del progetto e chiave del cambiamento che consentirà di traslare il sistema di produzione alimentare globale in un sistema in grado di adattarsi alle necessità territoriali e di garantire cibo accessibile a tutti. Il progetto si propone di fornire alla comunità scientifica e alla collettività indicazioni veritiere e concrete frutto di un lavoro di integrazione multidisciplinare della conoscenza.

Ricercatori responsabili del coordinamento

Dr. Habtamu Alem (Norwegian Institute of Bioeconomy Research-Norway),

Prof. Marco Bindi (Università di Firenze)

Dr. Duarte Torres (University of Porto, Institute of Public Health-Portugal)

Ricercatori referenti della comunicazione

Dr.ssa Daniela Pacifico - CREA Centro di Ricerca per la Cerealicoltura

e Colture Industriali – daniela.pacifico@crea.gov.it

Dr.ssa Gloria Padovan – Università di Firenze- gloria.padovan@unifi.it